

Piccari, Paolo (Università di Siena)

L'arte della memoria in Giovan Battista Della Porta

L'arte della memoria raggiunge la sua perfezione formale nel XVI secolo con i sistemi mnemonici complessi e sofisticati di Giulio Camillo e Giordano Bruno. Accanto alla mnemotecnica influenzata dall'ermetismo rinascimentale, sopravvive l'importante filone della trattazione scolastica della memoria rappresentata nel Cinquecento, in particolare, dalle opere dei domenicani Johann Romberch (*Congestorium artificiosae memoriae*, 1520) e Cosma Rosselli (*Theatrum artificiosae memoriae*, 1579). Nel solco di tale trattazione si colloca l'*Arte del ricordare* (1566) di Giovan Battista Della Porta, che s'ispira soprattutto alle mnemotecniche elaborate da Aristotele e Cicerone. Nella mia relazione intendo illustrare il carattere eminentemente retorico dell'arte della memoria dellaportiana, sottolineando la centralità che in essa assumono la tecnica dei *loci* e le *imagines agentes*.

The art of memory in Giovan Battista Della Porta

The art of memory reaches its formal perfection in the 16th century with the complex and sophisticated mnemonic systems of Giulio Camillo and Giordano Bruno. Beside the mnemotechnique influenced by the Renaissance Hermeticism, we see the survival of the important scholastic dissertation of memory represented in the 1500's, in particular by the works of Dominicans Johann Romberch (*Congestorium artificiosae memoriae*, 1520) and Cosma Rosselli (*Theatrum artificiosae memoriae*, 1579). Following such dissertation we find Giovan Battista Della Porta's *Arte del ricordare* ("Art of remembering") (1566). It's especially inspired by the mnemotechniques developed by Aristotle and Cicero. In my report I will describe the predominant rhetoric nature of the art of Della Porta memory, highlighting the central role given to the technique of the *loci* and the *imagines agentes*.